

rispetto, escludevano assolutamente il sospetto ingiurioso che essi potessero provocare dei disordini.

D'altra parte, essi erano troppo astuti per fare il giuoco di coloro, che i disordini potevano forse desiderare. Io non posseggo, o signori, il dono della profezia. Sono in Roma, ma non sono il beato Brandano che predicava il sacco prima della morte del Borbone. Dunque profezie io non ne faccio.

Ma io ho tutte le presunzioni, e nutro profonda convinzione, che gli egregi avversari si sarebbero contenuti nel modo più corretto e più lodevole.

Questo io lo devo qui dichiarare francamente per ragione di lealtà; e spero che l'onorevole ministro, su questo punto almeno, sarà perfettamente d'accordo con me.

Presidente. L'onorevole Cavallotti vuol rimandare a domani la sua risposta?

Cavallotti. Io non sono teoricamente contrario nè all'una, nè all'altra delle dichiarazioni fatte dagli onorevoli ministri. Ma, siccome non credo che sia questo il momento opportuno, e devo dirne le ragioni, così pregherei l'onorevole presidente che mi conceda di rispondere domani.

Presidente. Allora questa discussione è differita a domani.

Comunicazioni diverse, domande d'interrogazioni e di interpellanze.

Presidente. Comunico alla Camera alcune domande d'interrogazioni e d'interpellanze.

La prima è la seguente:

« I sottoscritti domandano di interrogare il ministro della guerra sulla realtà della notizia pubblicata di un grave scoppio di balistite successo ieri nel regio arsenale di Torino, e sulla possibilità di evitare simili pericoli per l'avvenire.

« E. Daneo, Favale. »

Pelloux, ministro della guerra. Posso rispondere subito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Siccome vari giornali hanno parlato di questo scoppio d'un laboratorio di balistite a Torino, così, per tranquillizzare subito l'onorevole Daneo, e la Camera, dirò che non si tratta che di cosa di poco momento. Sotto una piccola tettoia di legno in cui si lavorava la balistite per l'artiglieria, è avvenuta una di quelle accensioni fortuite che pos-

sono accadere dove si lavorano queste materie così facilmente infiammabili, ed ha prodotto un piccolo incendio senza produrre danni significanti. Assicuro l'onorevole Daneo che si prenderanno tutte le precauzioni perchè simili inconvenienti non possano avere serie conseguenze. Come sa l'onorevole Daneo, a Torino si lavora la balistite in due luoghi, al laboratorio di San Paolo, e sotto quella piccola tettoia dell'arsenale dove è accaduto l'incendio, locale ristrettissimo, e non c'è pericolo che simili disgrazie si possano ripresentare, od avvenendo, abbiano conseguenze gravi.

Daneo. Mi dichiaro soddisfatto della risposta del ministro; prendo atto della sua dichiarazione che farà cessare tutti i mezzi di pericolo, e lo ringrazio.

Presidente. Vi è poi una interrogazione dell'onorevole Bettolo al ministro dei lavori pubblici:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, circa gl'intendimenti che ha il Governo per rimuovere l'ingiusto onere che, con grave danno del commercio, pesa da lungo tempo sul trasporto delle merci da Genova a Sampierdarena, assoggettate ad una tariffa ferroviaria notevolmente superiore a quella che sarebbe dovuta per la percorrenza effettiva fra le stazioni in parola. »

Sarà iscritta nell'ordine del giorno.

Vi è poi una domanda d'interpellanza dell'onorevole Jannuzzi al ministro della pubblica istruzione.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere in che modo intende meglio provvedere alla conservazione degli oggetti preziosi dell'arte e se crede modificare l'editto Pacca in quelle parti in cui discoda con le presenti condizioni, regolando la materia con legge unica da imperare in tutta Italia. »

Prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di voler comunicare questa domanda d'interpellanza al suo collega il ministro della pubblica istruzione.

Comunicazione di una proposta di legge.

Presidente. Fu presentata una proposta di legge d'iniziativa degli onorevoli Rospigliosi, Bastogi e De Pazzi, che sarà trasmessa agli Uffici,

La seduta termina alle 6.40.